

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

## QUOTIDIANO

ANNO X • N. 37 • SABATO 7 FEBBRAIO 2026 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

**EROSIONE COSTIERA  
IN CALABRIA, AVVIATO  
IL COORDINAMENTO**



LE MASCOTTE SONO NATE DA UN'IDEA DEI RAGAZZI  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNA



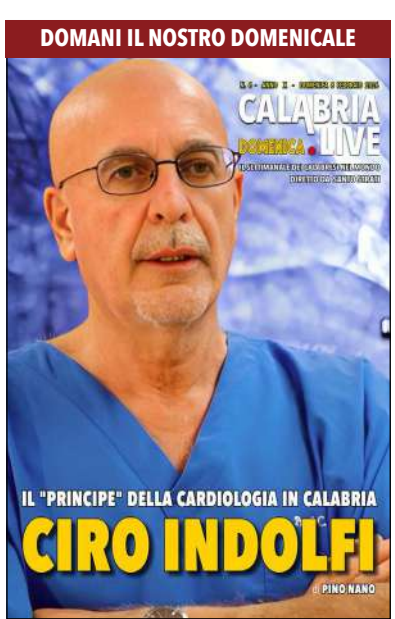
**AL VIA LE OLIMPIADI INVERNALI  
(E PARLANO CALABRESE)**

PER IL GEN. EMILIO ERRIGO I DANNI PER 2-3 MLD SONO SOTTOSTIMATI

# EROSIONE COSTIERA DIFENDERE LA CALABRIA

di **EMILIO ERRIGO**

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



IL "PRINCIPE" DELLA CARDIOLOGIA IN CALABRIA  
**CIRO INDOLFI**

**IL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
APPROVA IL DECRETO  
SUL PONTE**



**GIUSY CAMINITI**  
«È LA QUINTA VOLTA  
CHE SENTIAMO DIRE  
"TUTTO PRONTO"»

**CNA ALLA MINISTRA SANTANCHÈ**  
«SUBITO FONDO DI GARANZIA  
E INSERIRE LE MAREGGIATE  
NELLE POLIZZE CATASTROFALI»



**GIUSEPPINO SANTOIANNI**  
PRESIDENTE AIC: «SERVE  
UNA RIVOLUZIONE  
CULTURALE SUL  
VALORE DEL CIBO»

**LEGAMBIENTE  
CONTRO MUSUMECI**  
«OCCORRE CONTRASTARE LA CRISI  
CLIMATICA E METTERE IN SICUREZZA  
PERSONE E TERRITORI»



**A CATANZARO INSEDIATO  
IL TAVOLO DI INCLUSIONE  
CONTRO DISPERSIONE SCOLASTICA**

**IPSE DIXIT** **FLAVIO STASI** Sindaco di Corigliano Rossano



**A** cosa servirà il nuovo ospedale della Sibaritide, per il quale il commissario di se stesso ha attuato una variante del 170% riscrivendo il codice degli appalti, se non ci saranno medicina nucleare, emodinamica e una interventistica seria? Mi chiedo: dove sono andati a finire tutti i leoni da campagna elettorale che hanno consentito a questa famigerata giunta regionale di proseguire il proprio disastroso percorso, promettendo soprattutto in sanità, ora che i loro uomini stanno smantellando i reparti? Spero vivamente di essere smentito, ma temo resteranno comodi, in poltrona, come hanno fatto quando hanno tagliato l'alta velocità, quando hanno tagliato l'idrogeno, quando hanno aumentato le tariffe sui rifiuti e quando hanno aumentato le tariffe idriche»

**GLI STUDENTI DI POLISTENA  
A LEZIONE SULLA IA IN  
COLLEGAMENTO DA NEW YORK**



**COSTRUIRE  
IL SISTEMA INTEGRATO 0 - 6**  
SFIDE, SOLUZIONI E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA NEI TERRITORI

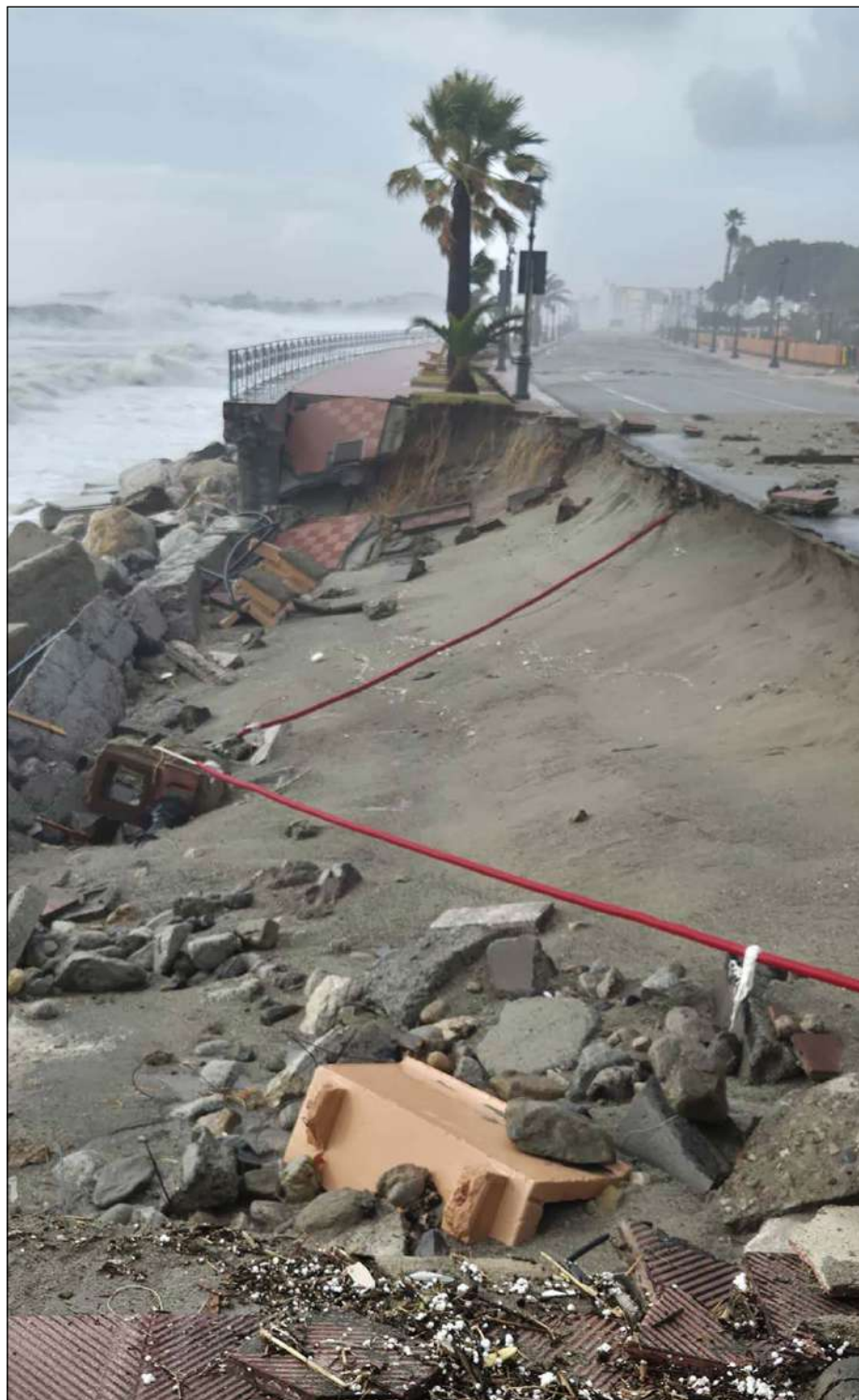


**FISM Calabria**  
SABATO 7 FEBBRAIO  
9:30 - 12:30  
Sala Monteleone  
Caviglioglio, Reggio Calabria



## PER IL GEN. ERRIGO I 2-3 MLD DI DANNI SONO SOTTOSTIMATI

**L**a Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, in aderenza e attuazione giuridica degli impegni assunti in ambito internazionale ed europeo, agli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 116 e 117 della Costituzione, prevede la difesa, protezione e valorizzazione dei diritti all'ambiente, dell'ambiente e della salute degli esseri viventi ed esseri presenti in natura, spazi marittimi, fluviali, terrestri e aerei, biologicamente, chimicamente e diversamente denominati. In particolare, gli articoli 9 e 41, della Costituzione della Repubblica Italiana, così come integrati dalla legge costituzionale datata 11 febbraio 2022, n.1, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41, in materia di tutela dell'ambiente" pubblicata nella Gazzetta ufficiale n.44, del 22 febbraio 2022, prevedono tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e gli ecosistemi anche a beneficio delle future generazioni, non solo aggiunge una previsione di riserva legislativa dello Stato finalizzata alla difesa e protezione degli animali tutti, senza alcuna differenziazione di specie. Limitando la nostra riflessione giuridica ragionata sul come correre ai ripari per contenere i relevantissimi e ancora non tutti quantificati, danni economici e finanziari, conseguenti dalla forza distruttiva imprevedibile del Ciclone denominato Harry, che si è abbattuto su vaste aree costiere litoranee marittime e portuali della



## EROSIONE COSTIERA

### Come difendere la Calabria

EMILIO ERRIGO

Regione Calabria e Sicilia, possiamo affermare che i due o tre miliardi di euro di danni complessivamente intesi sotto i duplici parametri economici e finanziari, sono da ritenersi sicuramente sotto stimati. Già i 97 Comuni costieri e montani della provincia, ora

Città Metropolitana di Reggio Calabria, non godevano di buona salute economica e finanziaria, il Pil pro capite, viene enucleato tra le ultime posizioni statistiche nazionali. Ora, a completare l'opera di impoverimento dell'economia marittima e costiera della fascia costiera

e territori contermini della Calabria, ci ha pensato il Ciclone Harry.

Povera terra mia!

Tra terremoti, maremoti, alluvioni, frane distruttive di interi territori edificati, Reggio Calabria terremoto-maremoto del 1908, San Gregorio e Africo alluvione del 1951/1953, Saline Joniche, Melito Porto Salvo, Roghudi, Bova, Bovalino, San Luca, Platì, Benestare, Caulonia, Soverato, e via via altri Comuni interessati dai dissesti idrogeologici da non dimenticare, la furia distruttiva e devastante conseguenti avverse condizioni meteo-marine, con le onde del mare in tempesta e elementi atmosferici mai visti prima degli ultimi eventi pericolosi verificatisi in Calabria, Sicilia e Sardegna.

Per saperne molto di più, vi invito a leggere gli scritti di Umberto Zanotti Bianco, Corrado Alvaro, Gaetano Cingari, Vito Teti, Agazio Trombetta, Carmelo Turano, Nuccio Fava, Saverio Strati, ed altri autori che hanno dedicato molta attenzione alla perdita gente e territori della Calabria Jonica e Tirrenica.

L'erosione, i ripascimenti naturali delle spiagge e arenili demaniali marittimi, sono strettamente interconnessi con il deflusso delle acque meteoriche di prima, seconda e terza pioggia persistente, e di sorgiva, le quali nel loro scorrere delle loro acque fluviali o delle fiumare, dagli appennini



segue dalla pagina precedente

• ERRIGO

calabresi verso il mare, con più o meno intensità, trasportano a valle e lungo i litorali i sedimenti sabbiosi,

creando un ripascimento e insabbiamento naturale delle spiagge. Altri eventi della natura e interventi di difesa costiera degli abitati, durante il corso dei decenni a cau-

sa della dinamica dei litorali costieri, in alcuni tratti creano erosione delle dune e sabbie litoranee e in altri tratti comportano naturali ripascimenti e insabbia-

menti abnormi, così come si è verificato nel Porto Industriale costruito al servizio della Fabbrica Liquichimica di Saline Joniche, al punto tale che ne hanno compromesso e bloccato la bocca di entrata e uscita in e dal Porto ora sotto la competenza dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Quindi possiamo senza timore di essere smentiti o corretti, che gli interventi di infrastrutturazione marittima-costiera, porti compresi, la naturale forza incontenibile del mare e la dinamica dei litorali, creano erosione, ripascimenti e insabbiamenti delle fasce costiere a favore e sfavore dei tratti costieri marittimi interessati dai fenomeni meteo-marini ed eventi atmosferici prevedibili, e molte volte incontrollabili.

Gli studi scientifici universitari di difesa costiera sono numerosi, così come tanti sono le ricerche di protezione e difesa ambientale condotti dall'Istituto di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), così come molte risultano le iniziative poste in essere dalle competenti Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.

Occorre solo non sottovalutare e non sottostimare, i relevantissimo danni economici e finanziari che comportano gli eventi che possono compromettere in entità considerevole, le entrate e uscite del bilancio pubblico dello Stato e degli Enti Territoriali delle Regioni Costiere Marittime notoriamente più esposte ai rischi catastrofici e ambientali naturali e non. ●

*(Emilio Errigo è nato a Reggio di Calabria, docente universitario di Diritto Internazionale e del Mare e di Management delle Attività Portuali presso l'Università degli Studi della Tuscia, già Commissario straordinario di Arpacal e del Sin di Crotone-Cassano e Cerchiara di Calabria)*

## COMITATO DIFESA COSTA CANNITELLO (RC)

# Incontro in Regione tra ascolto, impegni e urgenze

**N**ei giorni scorsi il Comitato Difesa Costa Cannitello è stato ascoltato in Regione sulle gravi criticità che interessano il litorale, duramente

ta e per l'impegno assunto nel mantenere alta la vigilanza sulla sicurezza del tratto costiero di Cannitello.

Un riconoscimento specia-

è prevista entro la fine di febbraio 2026. Uno studio considerato fondamentale per la definizione di interventi strutturali efficaci e coerenti con il quadro dei rischi ambientali e di sicurezza.

A seguito del confronto, e su indicazione degli stessi tecnici regionali, il Comitato ha provveduto a segnalare formalmente al Comune tutti i danni causati dalle ultime mareggiate, auspicando l'attivazione di procedure di emergenza per interventi immediati. Tra le priorità indicate, un importante ripascimento del tratto di costa compreso tra lo Zagarella e il Piria, o comunque azioni urgenti volte a mettere in sicurezza le aree maggiormente colpite, a tutela di abitazioni, infrastrutture e della pubblica incolumità.

Il Comitato Difesa Costa Cannitello ribadisce con fermezza che su un tema così delicato non è più accettabile il silenzio istituzionale: per Cannitello servono rispetto, risposte formali e azioni tempestive.

L'impegno del Comitato continuerà senza sosta, con il monitoraggio costante di ogni passaggio, la vigilanza sull'operato delle amministrazioni competenti e un'informazione puntuale alla cittadinanza, con un obiettivo chiaro e non negoziabile: sicurezza, tutela del territorio e soluzioni reali. ●

colpito dalle recenti mareggiate e da eventi calamitosi che hanno aggravato una situazione già fragile. Un confronto istituzionale molto atteso e necessario, dove il Comitato ha trovato ascolto e disponibilità, esprimendo un sentito ringraziamento alla Regione Calabria per l'attenzione dimostrata, sottolineando come, dopo mesi di richieste rimaste senza riscontro a livello comunale – tra Pec inviate e mai evase – l'incontro in Regione abbia rappresentato un cambio di passo significativo, caratterizzato da un clima di dialogo concreto e responsabilità istituzionale.

In particolare, il ringraziamento è stato rivolto al Vicepresidente della Regione Calabria, Filippo Mancuso, al dirigente, Ing. Tarsia, e all'Ing. Pierluigi Mancuso, per la disponibilità mostra-

le è stato inoltre espresso all'On. Francesco Cannizzaro, promotore e organizzatore del tavolo di ascolto in Cittadella, per il ruolo svolto nel favorire il confronto e per il contributo che, secondo il Comitato, continuerà a garantire affinché arrivino risorse e strumenti concreti per affrontare una problematica che non può più essere rinviata.

Durante l'incontro, al quale il Comitato ha partecipato con una delegazione composta dalla presidente Marisa Celi, dall'ing. Giovanni Imbesi, dall'arch. Sergio Alessio e dall'arch. Francesco Colarossi, è stato fatto il punto sullo studio meteo-marino attualmente in corso. I tecnici regionali hanno rassicurato i presenti sullo stato di avanzamento dell'analisi, la cui consegna



## EROSIONE COSTIERA IN CALABRIA, IL VICEPRESIDENTE MANCUSO

# «Avviato coordinamento, subito azioni rapide e strutturali»

**S**i è riunito, in Cittadella regionale, il tavolo tecnico per il coordinamento interventi rivolti alla mitigazione dell'erosione costiera in Calabria. Coordinato dal Dipartimento regionale Governo del territorio e difesa del suolo, il tavolo vede la partecipazione di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Capitaneria di Porto-Direzione Marittima di Reggio Calabria, Provveditorato alle Opere Marittime, Soprintendenze territorialmente competenti, Parchi archeologici di Crotone e Sibari, Direzione regionale dei Musei nazionali, Arpacal, Città Metropolitana di Reggio Calabria, ANAS S.p.A. e RFI S.p.A.

Il vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla difesa del suolo, Filippo Mancuso, ha sottolineato la «piena disponibilità ad agire in modo sinergico e collaborativo, nella consapevolezza che il tema dell'adeguamento dei territori alla difesa delle coste e del suolo rappresenta una priorità strategica che la Calabria non può permettersi di perdere». «Sono stati affrontati – ha spiegato il vicepresidente Mancuso – anche aspet-

ti di natura pratica e operativa, come la possibilità di consentire l'accesso dei gestori degli stabilimenti balneari alle spiagge con mezzi meccanici, superando le criticità esistenti, in raccordo con la Capitaneria di Porto».

Tutti i soggetti coinvolti – ha evidenziato il Vicepresidente – hanno confermato la disponibilità per un aggiornamento, in tempi brevi, del tavolo tecnico sia per la gestione dell'attuale fase emergenziale, attraverso l'attuazione dell'ordinanza di Protezione civile, sia per mettere a regime interventi strutturali capaci di incidere in modo duraturo sull'assetto del territorio e rafforzare la capacità di mitigazione del rischio di erosione lungo le coste calabresi».

«Il tavolo – ha concluso il vicepresidente Mancuso – proseguirà sia con riunioni tematiche, quindi con parte di questi enti, sia con, magari successivamente, tutti gli interlocutori coinvolti». La partecipazione allo stesso potrà essere ampliata ad ulteriori soggetti a seconda delle necessità e dello sviluppo degli argomenti.



«L'obiettivo condiviso – ha dichiarato il direttore generale del Dipartimento Governo del territorio e difesa del suolo, Francesco Tarsia – è quello di operare in modo sinergico e coordinato, ciascuno per le proprie competenze, in particolare sotto il profilo autorizzativo, affinché le opere possano essere realizzate nei tempi stringenti stabiliti». «Questo coordinamento – ha concluso Tarsia – è fondamentale non solo per garantire l'efficienza dell'azione amministrativa in condizioni ordinarie, ma anche e soprattutto in questo momento emergenziale perché c'è da gestire un'ordinanza che detta e definisce tempi ristrettissimi». ●

## CICLONE HARRY, CNA CALABRIA ALLA MINISTRA SANTANCHÉ

**C**na Calabria ha incontrato in videoconferenza il ministro del Turismo, Daniela Santanché, avanzando due richieste centrali per sostenere le imprese colpite, un fondo di garanzia e l'inserimento delle mareggiate tra gli eventi coperti dalle polizze catastrofali.

Nel corso della riunione – alla quale hanno partecipato anche il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, il presidente della Regione Sicilia Renato Schifani con i rispettivi assessori al Turismo e all'Ambiente, l'assessore al Turismo della Regione Sardegna Franco Cuccureddu e le principali associazioni di categoria del comparto turistico – la CNA è stata rappresentata

# «Fondo di garanzia e mareggiate nelle polizze catastrofali»

dal segretario regionale Giulio Valente. All'incontro ha preso parte anche il responsabile CNA Nazionale Balneatori, Cristiano Tomei.

La Confederazione ha espresso apprezzamento per il confronto, sottolineando però le difficoltà in cui si trovano diverse imprese artigiane e attività turistiche distrutte dalla furia di acqua e vento e, in particolare, dalle violente mareggiate.

Secondo la CNA, allo stato attuale molte aziende dan-

neggiate non possono accedere a un ristoro assicurativo: le mareggiate, infatti, non sono contemplate nelle polizze catastrofali, una lacuna giudicata ancora più grave alla luce dell'obbligatorietà di queste coperture, presentate come strumento di protezione per il tessuto economico nazionale.

Valente, riportando la linea politica del presidente Giovanni Cugliari, ha evidenziato che le imprese collocate lungo le coste non possono

essere obbligate a stipulare polizze senza poter poi contare sui rimborsi quando i danni derivano proprio dalle mareggiate.

Da qui la richiesta di un intervento del governo che, per la CNA, deve essere concreto e tempestivo: un fondo di garanzia per consentire alle imprese di rialzarsi e prepararsi alla stagione estiva, e una modifica delle polizze catastrofali affinché includano anche le mareggiate tra gli eventi coperti. ●



LEGAMBIENTE CONTESTA L'INFORMATIVA DEL MINISTRO MUSUMECI

# «Occorre contrastare crisi climantica e mettere in sicurezza persone»

**N**uovo intervento di Legambiente Calabria dopo i danni provocati dal ciclone "Harry" sul litorale jonico e in diversi comuni dell'entroterra: secondo l'associazione, l'errore è continuare a trattare questi eventi come semplice maltempo, mentre sono fenomeni amplificati da crisi climatica e consumo di suolo, dunque con cause antropiche che richiedono azioni strutturali e preventive.

Nel mirino di Legambiente finiscono le parole pronunciate dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, che in Aula avrebbe riconosciuto il cambiamento del clima ma avrebbe messo in dubbio il ruolo dell'uomo: per l'associazione, invece, l'attività dell'uomo è il fattore determinante, sia attraverso le emissioni sia attraverso la trasformazione del territorio, cementificato e impermeabilizzato, ormai incapace di assorbire e regolare l'alternanza tra piogge intense e periodi di siccità.

A supporto della propria po-

sizione, Legambiente ricorda che la Calabria è tra le regioni più colpite da eventi climatici estremi: 122 fenomeni dal 2010 al 21 gennaio 2026, di cui 105 dal 2015, secondo l'Osservatorio Città Clima, tra allagamenti, trombe d'aria e raffiche di vento, frane, esondazioni, mareggiate e siccità prolungata.

Per l'associazione, la fragilità è stata aggravata anche da scelte urbanistiche errate e dall'abusivismo edilizio, con edificazioni in aree a rischio come anse fluviali, piedi di scarpate, versanti scoscesi e pianure alluvionali, spesso a ridosso del mare, oltre a disboscamenti e mancata cura del territorio.

Il ciclone "Harry", che ha colpito in particolare il catanzarese (con la marina della città capoluogo), il crotonese e il reggino, causando danni stimati in centinaia di milioni di euro, viene indicato come l'ennesimo "disastro annunciato", con il rischio che, una volta passata l'emergenza, si torni a non intervenire con continuità.

Sul fronte delle risposte, Le-



gambiente richiama la necessità di agire sulle cause, a partire dall'energia: abbandonare le fonti fossili e puntare al 100% di rinnovabili, mentre sul versante dell'adattamento denuncia ritardi e assenza di misure operative, ricordando che il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), approvato nel 2023, è rimasto finora "sulla carta" per mancanza di fondi specifici e per la tardiva costituzione dell'Osservatorio nazionale di coordinamento.

In Calabria, aggiunge l'asso-

ciazione, anche i principali centri oltre i 50 mila abitanti monitorati - Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone e Lamezia Terme - non risultano dotati di un piano di adattamento.

Preoccupano inoltre i dati sull'erosione costiera: dal 1970 i tratti di litorale soggetti a erosione sono triplicati e oggi il fenomeno interessa il 46% delle coste sabbiose, con picchi del 60% e oltre in Calabria; in questo quadro, il master plan degli interventi di mitigazione risale al 2014 e, pur con risorse individuate, secondo Legambiente pochi lavori sarebbero stati realizzati.

Da qui l'appello finale: senza riconoscere le cause antropiche della crisi climatica e senza una prevenzione sistematica non si metteranno mai in sicurezza persone, luoghi ed economie locali; per Legambiente, la Calabria e l'intero Paese devono fare "fino in fondo" la propria parte, sia nel contrasto alla crisi climatica sia nell'adattamento e nella riduzione del rischio sui territori. ●

L'EUROPARLAMENTARE LUPO (PD)

## «Martedì alla Plenaria di Strasburgo dibattito su uragano Harry»

La Conferenza dei Presidenti del Parlamento Europeo ha appena deliberato che martedì prossimo durante la plenaria di Strasburgo si terrà un dibattito dedicato all'uragano Harry, che ha colpito duramente Sicilia, Sardegna e Calabria insieme a Grecia, Portogallo e Malta, causando gravi danni a infrastrutture, atti-

ività produttive e servizi essenziali».

È quanto ha reso noto Giuseppe Lupo, europarlamentare del Partito democratico, spiegando come «il dibattito si inserisce nel solco dell'iniziativa politica avviata nelle scorse settimane dalla delegazione italiana del Partito Democratico al Parlamento europeo,

che ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per sollecitare l'attivazione immediata dei fondi e degli strumenti di assistenza dell'Unione europea».

«La decisione di portare l'uragano Harry in plenaria a Strasburgo – ha evidenziato – è un segnale politico importante. L'Ue deve esse-

re al fianco delle comunità colpite non solo nella fase emergenziale, ma anche nella ricostruzione e nella prevenzione, perché gli eventi climatici estremi sono ormai una sfida strutturale che richiede risposte coordinate e tempestive».

Per Lupo, «le comunità coinvolte non possono essere lasciate sole». ●



## STRADA DI ACCESSO A BIVONGI, IL CONSIGLIERE RC FUDA

# «Ora una strategia strutturale sulla gestione delle fiumare»

**L**a Città Metropolitana di Reggio Calabria è intervenuta, con urgenza attraverso un'azione congiunta dei settori Viabilità e Ambiente, al fine di consentire la riapertura nel più breve tempo possibile della strada metropolitana di accesso al Comune di Bivongi, e garantire il ripristino delle condizioni minime di sicurezza per la comunità locale.

La strada, infatti, ha subito gravi danni a causa di un sifonamento provocato dalle acque della fiumara Stilaro, che costeggia l'arteria viaria. Nel corso dell'intervento è stata effettuata una risagomatura dell'alveo della fiumara, finalizzata a regimare il deflusso delle acque e a ridurre il rischio immediato per l'infrastruttura stradale.

«Si è trattato di un intervento necessario e tempestivo – ha dichiarato il Consigliere metropolitano delegato all'Ambiente, Salvatore Fuda – che ha permesso di riaprire rapidamente la strada e di mettere in sicurezza, seppur in via provvisoria, un collegamento fondamentale per il Comune di Bivongi. Tuttavia, è evidente che su quel tratto di fiume occorra avviare con urgenza uno studio di progettazione per una messa in sicurezza definitiva, che preveda la risistemazione delle arginature e la realizzazione o il ripensamento di nuove briglie, anche alla luce del fatto che l'area è interessata dalla presenza di una vecchia opera di presa, realizzata molti anni fa da Opera Sila e oggi non più in funzione».

In riferimento ai temi della sicurezza idraulica e dell'erosione costiera, emerge una questione strutturale che la Città Metropolitana porta avanti da tempo nel

confronto con la Regione Calabria: la necessità di definire un modello tecnico-amministrativo che consenta di sbloccare la gestione del materiale litoide all'interno delle fiumare.

«Erosione costiera e sovralluvionamento delle fiumare



sono due facce della stessa medaglia – prosegue Fuda – le spiagge devono essere naturalmente alimentate dal trasporto solido dei corsi d'acqua, ma questo equilibrio è stato compromesso anche da una forte antropizzazione, in particolare dalla realizzazione di briglie nella parte valliva dei fiumi, che di fatto ostacolano il naturale trasporto del materiale verso la costa».

Allo stato attuale, l'assenza del Piano regionale di gestione dei sedimenti rende complessa qualsiasi pianificazione strutturale. La redazione di tale Piano è stata affidata dalla Regione, per l'intero territorio calabrese, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e richiederà ancora tempo prima di giungere alla sua approvazione definitiva, con la conseguente impossibilità di attivare interventi ordinari di gestione del materiale, compreso il ripascimento forzato delle spiagge. Una

essere valutati nelle more dell'approvazione del Piano regionale, consentendo di sbloccare in modo controllato le attività di gestione del materiale».

L'ordinanza di Protezione Civile emanata a seguito degli ultimi eventi calamitosi legati al ciclone Harry prevede specifiche deroghe al Piano di gestione dei sedimenti; tuttavia, resta fondamentale sbloccare anche le attività ordinarie, al fine di mettere a sistema una nuova visione della difesa del suolo. «Non possiamo continuare a pensare alla difesa del territorio esclusivamente attraverso le opere a mare – conclude Fuda –. È necessario affiancare a queste una strategia strutturale che includa il ripascimento forzato come metodo ordinario di "coltivazione" delle spiagge, basato su studi puntuali delle unità fisiografiche».

«Desidero ringraziare – ha concluso – l'ingegnere Domenica Catalfamo, Direttore del Dipartimento Tutela del Territorio della Città Metropolitana, il Dirigente del Settore Viabilità ingegnere Lorenzo Benestare, il funzionario del settore Difesa del Suolo, Antonino Siclari e gli altri collaboratori e l'azienda in house Castore S.r.l., che ha materialmente eseguito l'intervento con tempestività ed efficacia, consentendo di dare una risposta concreta e immediata alla comunità di Bivongi. Un ringraziamento va anche al Sindaco Grazia Zaffino, che ha seguito da vicino la vicenda e che giustamente pone il tema di una soluzione definitiva, lavorando alla predisposizione di una scheda di rischio residuo per la messa in sicurezza di quel tratto di fiume». ●

situazione che incide anche sul piano economico, poiché la mancata possibilità di estrazione e valorizzazione del materiale litoide contribuisce a ridurre l'offerta di inerti sul mercato, determinando un progressivo aumento dei prezzi.

«Proprio per questo – sottolinea il consigliere delegato – da tempo proponiamo di sperimentare soluzioni operative alternative, autorizzando studi parziali su singole aste fluviali. Come Città Metropolitana abbiamo finanziato, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, studi approfonditi su tre grandi fiumare sovralluvionate – La Verde, Amendola e Bonamico – studi già disponibili e che potrebbero



## NEL PROVVEDIMENTO MISURE ANCHE SU COMMISSARI E CONCESSIONI

**I**l Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sul Ponte sullo Stretto di Messina, con disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni. In questo modo si è definito l'iter approvativo del Ponte sullo Stretto in conformità ai rilievi della Corte dei Conti. Così una nota del Mit. «Nello specifico, – si legge – si intende rafforzare il coordinamento tra le varie Amministrazioni Centrali (oltre alla Presidenza del Consiglio, Mit, Mef, Mase e Interno, Difesa, Protezione Civile, Salute) per produrre le integrazioni tecnico-istruttorie necessarie; individuare una procedura per fasi per lo svolgimento degli adempimenti istruttori sull'attuazione della Direttiva Habitat, con il coinvolgimento coordinato di tutte le Amministrazioni interessate; chiarire il rapporto logico e cronologico dell'adozione dei due atti (decreto interministeriale di approvazione del terzo atto aggiuntivo alla convenzione Mit-Sdm e delibera Cipess di approvazione del progetto); nominare l'amministratore delegato di Rfi quale Commissario straordi-

# Il Consiglio dei ministri approva il decreto sul Ponte»

nario sulle opere ferroviarie a terra, previste dall'accordo di programma, per garantire che le infrastrutture di accesso vengano realizzate rapidamente e in parallelo all'opera principale.

Angelo Bonelli, deputato di AVS e co-portavoce di Europa Verde, ha evidenziato come «con l'approvazione del decreto sul Ponte sullo Stretto, Salvini inserisce una norma per evitare che il progetto venga valutato nella sua interezza dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, limitando il parere alla sola relazione della società che ha progettato l'opera. Siamo alle solite furbizie. La norma, così come proposta, prevede l'acquisizione di un parere del CSLP unicamente sui profili tecnici di particolare complessità e rilevanza della relazione del progettista di aggiornamento del progetto definitivo approvato nel 2011, richiamando il fat-

to che l'organo dello Stato abbia espresso, nel lontano 1997, un parere su un progetto di massima».



«È bene ricordare – ha concluso – che quel parere si limitava a dire che il progetto di massima esaminato, con le considerazioni, osservazioni e prescrizioni espresse in 244 pagine, poteva essere sviluppato in sede di progettazione esecutiva. Dunque, al CSLP deve essere richiesto un parere sull'intero progetto defini-

tivo del Ponte, dal momento che l'organo non ha esaminato neanche il progetto preliminare approvato dal

CIPE nel 2003. Il punto è che Salvini continua ostinatamente in questa follia: parliamo di un progetto già dichiarato illegittimo dalla Corte dei Conti per la procedura seguita e che presenta gravi carenze progettuali, come dimostrano le prove non eseguite sulle trincee sismiche, richieste persino dal comitato». ●

## SUL NUOVO DECRETO SUL PONTE, LA SINDACA DI VILLA GIUSY CAMINITI

# «È la quinta volta che sentiamo dire "tutto pronto"»

**N**on è la prima volta che sentiamo dire che tutto è pronto e che non ci sono più ostacoli. È probabilmente la quarta o la quinta volta che ci vengono date queste rassicurazioni. La verità è che dobbiamo leggere il decreto per comprendere come si sia pensato di superare i rilievi posti dalla Corte dei Conti». È quanto ha detto la sindaca di Villa San Giovanni, Giusy Cami-

niti – e riportato dall'Ansa – commentando l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo decreto Ponte auspicando l'apertura dei cantieri entro pochi mesi. Due principali nodi ancora da sciogliere: «Il primo – ha ricordato Caminiti – riguarda il passaggio da project financing ad appalto pubblico, con la conseguente necessità di indire una nuova gara. Bisogna capire quale sarà la

linea del governo su questo fronte. Il secondo passaggio obbligatorio riguarda la Commissione Europea: il governo dovrà confrontarsi con Bruxelles sulla procedura relativa al ponte e sulla tutela delle nostre aree protette».

Caminiti ha, poi, evidenziato un altro elemento contenuto nel decreto: «Non c'è più la nomina del Commissario straordinario e tutto torna al Ministero delle Infrastruttu-



re. Questo non accelera un processo che è stato già dettagliatamente definito e valutato dalla Corte dei Conti. Restiamo quindi in una fase di attesa: dobbiamo leggere con attenzione il decreto e comprendere quali saranno i prossimi passaggi del Mit e del governo». ●

## L'OPINIONE / GIUSEPPINO SANTOIANNI



## «Serve una rivoluzione culturale sul valore del cibo»

**L'**Italia sta facendo passi avanti nella lotta allo spreco alimentare: oggi ciascun cittadino getta via in media poco più di 550 grammi di cibo a settimana, circa 3 grammi all'ora. È un segnale incoraggiante rispetto al recente passato (-10,3% rispetto ad un anno fa), ma ancora insufficiente. Se guardiamo all'intera filiera, le perdite e gli sprechi superano i 13 miliardi e mezzo di euro, equivalenti a oltre 5 milioni di tonnellate di cibo. Numeri ancora troppo alti, soprattutto se pensiamo al Target 12.3 dell'Agenda Onu 2030, che chiede di scendere sotto i 370 grammi a testa ogni settimana.

Di questi 13 miliardi, oltre 7,3 miliardi derivano dagli sprechi domestici, quasi 4 miliar-

di dalla distribuzione, più di 862 milioni dall'industria e oltre un miliardo dalle eccedenze nei campi, causate da fattori climatici o dinamiche di mercato. È evidente che il problema riguarda più livelli del sistema alimentare, ma il cambiamento parte dalle scelte quotidiane dei consumatori, soprattutto nei grandi agglomerati urbani, dove il rapporto con chi produce il cibo è più distante. Filiere lunghe e scarsa consapevolezza fanno perdere la percezione del valore reale del cibo. E lo spreco è l'indicatore più evidente di questa perdita di valore.

I sistemi alimentari comprendono molto più di ciò che troviamo nel piatto. Quando acquistiamo frutta, verdura o

altri alimenti, il prezzo non riflette la complessa rete di connessioni che li rende possibili: benessere animale, lavoro agricolo, biodiversità, tutela dei corsi d'acqua e del suolo. Sono costi ambientali e sociali che restano invisibili, ma che paghiamo comunque, anche come cittadini, sotto forma di imposte.

Dovremmo iniziare a contabilizzare il cibo in modo diverso, includendo nel prezzo anche il suo costo sociale e ambientale, e investire in una vera educazione agro-alimentare. Solo così possiamo restituire il giusto valore al cibo e aiutare i cittadini, con numeri chiari ed esperienze di filiera corta, a compiere scelte più consapevoli. ●

(Presidente AIC Nazionale)

### AVVISO INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

## Approvata graduatoria definitiva

**C**on l'approvazione della graduatoria dell'Avviso SRE01 – Insediamento giovani agricoltori, la Regione compie un passo concreto a sostegno dei giovani che scelgono di investire il proprio futuro in agricoltura. Calabria 2023/2027 – Programma Strategico della Pac 2023-2027». È quanto ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, spiegando come l'intervento «rappresenta una delle misure strategiche della Regione Calabria per favorire il ricambio generazionale, sostenere l'imprenditoria giovanile in agricoltura e rafforzare la competitività del sistema agricolo regionale, incentivando l'avvio di nuo-

ve imprese e l'innovazione nei territori rurali».

Il Dipartimento Agricoltura, infatti, ha disposto l'ammissione a finanziamento di tutti i beneficiari le cui domande risultavano ammissibili per un importo complessivo pari a 44.462.585,51 euro, utilizzando integralmente le risorse rese disponibili e anzi incrementandole in coerenza con la dotazione complessiva dell'intervento SRE01, che ammonta a 70.000.000,00 euro. La dotazione iniziale dell'Avviso, infatti era di 40 milioni di euro.

«Abbiamo lavorato – ha spiegato – per reperire ulteriori risorse e garantire il finanziamento di tutte le domande ammesse, perché



crediamo che il ricambio generazionale sia una leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile, la modernizzazione delle aziende agricole e la valorizzazione delle nostre aree rurali».

«Investire sui giovani significa investire sul futuro della

Calabria, A breve – ha informato infine l'assessore Gallo – partirà un nuovo bando con finanziamento ministeriale e subito dopo un altro con risorse comunitarie. L'obiettivo è di raggiungere il numero di almeno mille nuovi giovani incentivati». ●



## GIUSI PRINCI «ORGOGGIO PER LE MASCOTTE NATE IN CALABRIA»

**L**e Olimpiadi Milano Cortina parlano calabrese: è motivo di grande orgoglio che le mascotte dei Giochi olimpici invernali siano nate dall'idea dei ragazzi dell'Istituto comprensivo di Taverna, che hanno vinto un concorso nazionale di alto profilo, distinguendosi per originalità, creatività, studio e talento tra numerose proposte provenienti da scuole di tutta Italia». È quanto ha detto l'europarlamentare Giusi Princi, nel giorno della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Nel suo precedente ruolo di vicepresidente della Regione Calabria, l'On. Princi aveva sostenuto attivamente il progetto, incoraggiando la partecipazione degli studenti calabresi e sottolineando il contributo creativo della regione a questo importante evento sportivo internazionale. Le mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 sono due ermellini, Tina e Milo: la prima rappresenta i Giochi Olimpici Invernali, il secondo quelli Paralimpici. I personaggi sono stati selezionati attraverso un concorso nazionale che ha coinvolto numerose scuole italiane e oltre 1.600 proposte progettuali. Tra tutte, ha prevalso l'idea elaborata dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Taverna (Catanzaro), sostenuta anche dal voto popolare promosso nel 2023.

«I miei complimenti – ha

## «Le Olimpiadi Milano Cortina parlano calabrese»



proseguito – all'Istituto Comprensivo di Taverna, agli ideatori Aurora Munizza, Sara Godino, Francesco Angotti, Tommaso Pascuzzi e Federico Barra, alla professoressa Gabriella Rotondaro, al Di-

rigente scolastico di allora Susanna Mustari e all'attuale Dirigente Maria Sganga, certa che proseguirà con lo stesso impegno e la stessa visione educativa. La qualità della nostra scuola e la creatività

dei nostri giovani trovano oggi una vetrina straordinaria: è questa la Calabria migliore che dobbiamo far conoscere in Italia, in Europa e nel mondo. Tina e Milo non sono solo due mascotte ma un messaggio di sostenibilità, inclusione e partecipazione». «Oggi, con la cerimonia di apertura – ha detto – entrano ufficialmente nella storia delle Olimpiadi, consegnando al mondo una testimonianza di scuola, territorio e talento giovanile».

«Le mascotte – ha aggiunto – nate dall'ingegno degli studenti calabresi e diventate simbolo dei Giochi invernali, rappresentano un vero ponte culturale tra i territori, tra Nord e Sud del Paese. Un contributo creativo che dimostra come la Calabria migliore sia quella che crea, unisce, educa e costruisce opportunità attraverso sport, cultura e comunità.

«Dall'Europa – ha detto l'europarlamentare – continuerò a fare la mia parte perché le idee che nascono nelle scuole calabresi e italiane trovino spazio, risorse e riconoscimento, promuovendo lo sport come linguaggio universale di inclusione e responsabilità. Nel suo significato più autentico, infatti, lo sport non celebra solo il podio ma afferma i valori del rispetto, dell'inclusione e dell'impegno: è questa la vittoria più grande». ●

### OGGI A PRAIA A MARE

## Si presentano i dati turistici per il periodo dal 2022 al 2025

Questa mattina, alle 11, nella Sala Consiliare del Comune di Praia a Mare, si terrà una conferenza stampa per presentare i dati turistici per il periodo dal 2022 al 2025. Ovvero, il periodo coperto dall'attuale amministrazione, guidata dal sindaco Antonino De Lorenzo.

Saranno esposti i principali trend registrati e le aspettative per gli anni a venire. I dati saranno esposti dall'esperta in statistica, Ylenia Amendola, consulente qualificata per l'ente praiese. Al tavolo dei relatori, oltre al primo cittadino, siederà anche Fabio Macrì, in qualità di consigliere con delega allo

Sviluppo e promozione integrata della destinazione turistica del Comune di Praia a Mare. L'occasione sarà colta per presentare ufficialmente TH Group, realtà turistica che da 45 anni gestisce strutture ricettive in Italia, che si occuperà della nuova gestione del Borgo di Fiuzzi.

Per l'occasione interverrà Maria Debellini, vicepresidente e direttore operativo TH Group. «Come amministrazione comunale siamo soddisfatti del percorso fatto fin qui, ma siamo anche consapevoli che il processo di crescita è in evoluzione», ha commentato De Lorenzo. ●



## LAMEZIAEUROPA, PRIMO CDA 2026 CON IL SINDACO

# Risanamento 2025-2029, intese in arrivo con ADER e Comune

**N**uovo aggiornamento da Lameziaeuropa spa: il Cda, alla presenza del sindaco Mario Murone e del vicesindaco Michele Cardamone, fa il punto sul percorso di Composizione negoziata avviato a marzo 2025 e sul Piano di risanamento 2025-2029, con ulteriori passaggi annunciati su ADER, “rottamazione quinquies” e un accordo transattivo con Maida sugli usi civici.

Il Consiglio di Amministrazione della Lameziaeuropa spa prosegue il costante monitoraggio del positivo percorso avviato nel marzo 2025 della Composizione Negoziata finalizzato a soddisfare integralmente tutti i creditori della società mediante una rateizzazione di quanto dovuto, a garantire la continuità aziendale ed il raggiungimento del pieno equilibrio economico-patrimoniale sulla base del Piano di Risanamento 2025-2029 elaborato dalla società ed approvato dai competenti organi.

Tale percorso è realizzato in stretta e fattiva collaborazione con l'Esperto nominato dalla Camera di Commercio di CZ-KR-VV dott. Igino Guerriero, con i consulenti incaricati coordinati dallo studio legale De Sensi, con il Collegio Sindacale e la società di Revisione Legale Audi-revi spa.

Nel corso della prima riu-

nione del 2026, presieduta da Leopoldo Chieffallo ed a cui hanno partecipato anche il Sindaco di Lamezia

della società alla Rottamazione Quinquies prevista dalla Legge di Bilancio 2026, con la presentazione del-

tari quali in particolare: a giugno la chiusura a saldo e stralcio, con un abbattimento del debito di oltre



Terme Mario Murone ed il Vicesindaco Michele Cardamone, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della avanzata operatività, con riferimento a quanto già deliberato nella precedente riunione del 19 dicembre 2025, del percorso attivato attraverso la Composizione Negoziata che potrà portare, anche con l'adesione dell'ADER e del Comune di Lamezia Terme previste a breve, alla sua positiva definizione in tempi rapidi.

Il Consiglio ha dato mandato al Presidente, alla struttura operativa societaria ed ai consulenti incaricati in stretto raccordo con l'Esperto, di procedere con l'adesione

la proposta integrativa ad ADER e con la definizione di un Accordo transattivo con il Comune di Maida inerente la tematica Usi Civici.

Il Prof. Vincenzo De Sensi ha sottolineato al Sindaco ed al Vicesindaco del Comune di Lamezia Terme che il percorso positivamente avviato nell'ambito della Composizione Negoziata permette, nello spirito del Decreto Madia del 2016, di salvaguardare pienamente gli interessi degli Azionisti Pubblici ed il valore dei loro investimenti in una società partecipata quale Lameziaeuropa che potrà superare la fase di squilibrio finanziario ed operare in piena continuità aziendale con l'obiettivo di portare a termine i diversi progetti di sviluppo in itinere particolarmente importanti per la crescita economica ed occupazionale del territorio lametino e calabrese.

Nell'ambito di tale percorso nel corso del 2025 sono stati già raggiunti importanti obiettivi gestionali e socie-

500.000 euro e contestuale cancellazione totale dell'ipoteca gravante su circa 54 ettari di aree di proprietà della società, del mutuo ipotecario con Intesa San Paolo attivato nel 2000 con la Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino per un importo di 4 milioni di euro oltre interessi.

Nel periodo settembre-dicembre sono state sottoscritte le proposte di accordo con rateizzazione del debito con gran parte dei principali creditori tra cui Invitalia Partecipazione spa in Liquidazione con contestuale cessazione del contenzioso legale in corso legato alla richiesta di recesso dalla società, e si è proceduto al pagamento della prima rata in scadenza al 31.12.2025 concordata con i principali creditori sottoscrittori degli accordi per una somma complessiva pari a 344.824,27 euro tra cui quella versata al socio receduto Invitalia Partecipazioni per un importo di 188.120,00 euro. ●





CATANZARO

# Insediato il Tavolo di inclusione contro dispersione scolastica

**A** Catanzaro si è insediato il Tavolo di inclusione dedicato alle bambine, ai bambini e agli adolescenti delle comunità rom promosso dall'amministrazione comunale di Catanzaro nell'ambito del più ampio progetto dedicato al contrasto alla dispersione scolastica. La riunione, tenutasi negli uffici del settore politiche sociali, è stata presieduta dall'assessore Nunzio Belcaro e ha visto riuniti i diversi rappresentanti del mondo del Terzo settore, della scuola, delle autorità di pubblica sicurezza e sanità, che hanno condiviso l'impegno mirato a coinvolgere ragazzi e famiglie nei territori a rischio.

«Quello che è partito a Catanzaro si può, a buon titolo, definire come un intervento senza precedenti nella storia dell'amministrazione comunale – commenta Belcaro –. Per la prima volta, le scuole – cuore dell'intervento – possono contare su educatori, psicologi e personale specializzato, sia a supporto dell'orario scolastico sia per il prolungamento delle attività nel tempo pieno, nonché su figure dedicate al raccor-

do tra le aule scolastiche e le famiglie».

«L'obiettivo – spiega – è trattenere il più possibile bambine e bambini a scuo-

della sua attuazione operativa, le assistenti sociali comunali, l'Asp con i consultori familiari».

Il progetto prevede, inoltre,



la, accompagnandoli in un percorso di crescita diverso, capace di mostrare un altro modo di stare al mondo». Al Tavolo di inclusione sono rappresentati gli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), il Centro giustizia minorile e la Prefettura di Catanzaro, le scuole e le docenti coinvolte, la Fondazione Città Solidale, ente del Terzo Settore aggiudicatario del progetto e responsabile

la copertura del periodo estivo, attraverso attività extrascolastiche e laboratoriali, garantendo continuità educativa e relazionale anche oltre l'anno scolastico.

«Con gli altri soggetti che fanno parte del Tavolo – prosegue Belcaro – intendiamo condividere uno spazio di lavoro concreto su un'attività già attiva e operativa sul territorio, che mette a disposizione di tutti gli opera-

tori coinvolti opportunità reali di intervento in sinergia. Un contesto che consente di scambiarsi rapidamente informazioni, coordinare le azioni e fare rete, superando frammentazioni e interventi isolati».

L'assessore Belcaro – nel ricordare il ruolo propulsivo del sindaco Nicola Fiorita in questo progetto – ha evidenziato l'importante contributo di Padre Piero Puglisi e Maurizio Chiaravallotti per la Fondazione Città Solidale, il settore politiche sociali con il dirigente Antonino Ferraiolo e la responsabile Vanessa Gagliardi, le dirigenti scolastiche Elisabetta Zaccone e Maria Riccio per l'attività di coordinamento con le classi, il Prefetto Castrese De Rosa per la vicinanza e il sostegno.

«Quello che si sta facendo rientra nel solco di una richiesta continua di attività di prevenzione nelle periferie – Viale Isonzo e Via Teano – dove è importante far sentire la presenza attiva delle istituzioni per garantire ai minori diritti, opportunità, possibilità di futuro e alternative concrete», conclude. ●

## SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA

# Vibo e Sistemi Aps insieme per un Polo di Alta Formazione

Costituire un Polo di Alta Formazione a Vibo Valentia. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Vibo, guidato dal sindaco Enzo Romeo, e Sistemi Aps, guidato dalla Presidente Luisa Caronte.

«Un progetto ambizioso eppure realizzabile: lo stiamo costruendo con partner qualificati ai quali si uniranno presto due "colossi" nazionali i cui nomi verranno svelati nelle prossime settimane», ha spiegato Romeo, annun-



ciando che saranno siglate altre intese «che comporranno il quadro generale della strategia: un modello di "curricolo verticale" che passi dalla formazione di base fino alle specializzazioni più avanzate, dalla formazione post-diploma all'alta formazione specialistica universitaria».

«Il "Polo di Alta Formazione" a Vibo sarà un centro di innovazione capace di attrarre talenti da tutto il Mezzogiorno», ha concluso. ●



## IL PORTO DI GIOIA TAURO HUB STRATEGICO PER LA LOGISTICA AUTOMOTIVE

## Avviata la partnership BYD - Automar

**N**uovo tassello nella diversificazione del Porto di Gioia Tauro, che rafforza il posizionamento come piattaforma logistica di riferimento nel Mediterraneo per il settore automotive e la mobilità sostenibile: avviata la collaborazione tra BYD, leader mondiale nei veicoli elettrici, e Automar S.p.A., operatore specializzato nella logistica dei veicoli.

Grazie alla partnership, lo scalo calabrese diventa hub operativo per la gestione e la distribuzione dei flussi destinati al Centro-Sud Italia, ampliando il proprio ruolo oltre le tradizionali attività di transhipment.

L'iniziativa viene indicata come un passo in avanti nella strategia di diversificazione funzionale del porto, orientata allo sviluppo di traffici ad alto valore aggiunto e all'integrazione di trasporto marittimo, ferroviario e stradale in una filiera logistica moderna, efficiente e sostenibile.

Il terminal Automar, che prosegue il piano di sviluppo in coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, dispone di ampie aree

dedicate, infrastrutture specializzate e collegamenti ferroviari interni direttamente

attività e fare di Gioia Tauro un hub intermodale di riferimento per i traffici industria-

lo scalo in una piattaforma integrata capace di generare valore per il territorio e per



connessi al piazzale operativo, con una capacità potenziale fino a 700 treni l'anno, per una gestione tempestiva dei volumi e una distribuzione intermodale verso i principali mercati nazionali.

Parallelamente, l'Autorità di Sistema Portuale prosegue il programma di investimenti infrastrutturali, ambientali e di sviluppo dell'intermodalità e della logistica, con l'obiettivo di garantire compe-

li e automotive nel Mediterraneo.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza: «La collaborazione tra un operatore globale come BYD e una realtà industriale come Automar conferma l'attrattività del porto di Gioia Tauro per investimenti logistici avanzati. Stiamo trasformando

le principali filiere industriali internazionali, con particolare attenzione alla mobilità elettrica e alla sostenibilità ambientale».

Con il nuovo traffico automotive, Gioia Tauro rafforza il ruolo di polo logistico multifunzionale al servizio delle catene globali del valore, con ricadute attese sulla crescita economica e occupazionale del Mezzogiorno. ●

## OGGI A ROCCELLA

## Si presenta il progetto il progetto "Educare alla Pace"

Questo pomeriggio, a Roccella Jonica, alle 18, all'ex convento dei Minimi, sarà presentato al pubblico il progetto "Educare alla Pace – La Pace ci interessa" promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'IIS "Pietro Mazzone" e l'Associazione Rondine Cittadella della Pace. L'iniziativa prevede attività di formazione rivolte agli studenti

del "Mazzone", finalizzate a contrastare la crescente tolleranza nei confronti di comportamenti violenti in età adolescenziale e a promuovere un contesto relazionale improntato al rispetto, alla responsabilità e alla prevenzione del conflitto.

Il progetto inserisce per la prima volta in Calabria la sperimentazione del "metodo Rondine" all'interno di una

scuola superiore e sarà occasione per riflettere sui temi dell'educazione alla nonviolenza e alla pacifica risoluzione dei conflitti nelle scuole superiori e nella società e per sottoscrivere il protocollo di attuazione del progetto tra il Comune, l'Istituto suddetto e l'Associazione Rondine.

L'incontro sarà introdotto e moderato da Rossella Scherl, Assessore comunale

alla Cultura, e prevederà gli interventi di Giovanni Rossi, Referente contatti Scuole della Sperimentazione Nazionale del Metodo Rondine, Rosita Fiorenza, Dirigente dell'IIS "Pietro Mazzone", Eulalia Micheli, Assessore all'Istruzione della Regione Calabria, Loredana Giannicola, Direttore USR Calabria, e Vittorio Zito, Sindaco di Roccella Ionica. ●



A REGGIO

# Il convegno “Costruire il sistema integrato 0-6”

**S**tamattina, alle 9, nella Sala Monteleone del Consiglio regionale, si terrà il convegno “Costruire il sistema integrato 0-6: sfide, soluzioni e corresponsabilità educativa nei territori”. Si tratta del primo appuntamento regionale interamente dedicato al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni. L’iniziativa, promossa dalla FISM Reggio Calabria (Federazione Italiana Scuole Materne), ha ottenuto il patrocinio morale del Consiglio regionale della Calabria e si configura come un importante momento di formazione, informazione e confronto rivolto al personale educativo e scolastico, alle istituzioni, al mondo accademico, alle scuole del territorio e alle famiglie. Il convegno rappresenta un passaggio significativo per la Calabria: per la prima volta istituzioni, scuole, università e rappresentanze nazionali si ritrovano attorno allo stesso tavolo per dialogare in modo strutturato sulla costruzione del sistema integrato 0-6, mettendo al centro le sfide educative, le soluzioni possibili e il principio della corresponsabilità educativa nei territori. Un confronto necessario che coinvolge non solo gli addetti ai lavori, ma anche le famiglie, parte attiva e imprescindibile del percorso educativo dei bambini. Per questo motivo, la partecipazione è aperta e fortemente auspicata. Ad aprire i lavori sarà il saluto istituzionale del Presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo. Il convegno sarà moderato da Angela Campolo, referente pedagogica FISM Ca-

labria, mentre l’introduzione sarà affidata a Giuseppe Russo, presidente provinciale FISM Reggio Calabria. La plenaria sarà dedicata al tema “Il sistema integrato 0-6: un’amministrazione nazionale a rete” con Simonetta Rubinato, presidente FISM Treviso, e al quadro attuale tra disparità territoriali e buone prassi, con Dario Cangialosi, presidente FISM Sicilia, e Fabio Daniele, presidente FISM Puglia. Nel corso della mattinata interverranno rappresentanti delle istituzioni europee, regionali e locali, del mondo scolastico e universitario, tra cui Giusi Princi, europarlamentare, Eulalia Micheli, assessore all’Istruzione della Regione Calabria, Annamaria Curatola, assessore all’Istruzione del Comune di Reggio Calabria, Loredana Giannicola, direttore generale USR Calabria, Laura Marchetti, professoressa di Didattica e Pedagogia interculturale – Università Mediterranea di Reggio Ca-

labria, Annamaria Curatola, assessore all’Istruzione del Comune di Reggio Calabria, Loredana Giannicola, direttore generale USR Calabria, Laura Marchetti, professoressa di Didattica e Pedagogia interculturale – Università Mediterranea di Reggio Calabria, Francesco Praticò, dirigente scolastico del Liceo delle Scienze Umane “T. Gulli”. Spazio anche agli approfondimenti tematici con: Valerio Ferro Allodola, professore associato di Storia della Pedagogia e dell’educazione – Università Mediterranea di Reggio Calabria, sul tema della continuità educativa e del curriculum 0-6; Lara Vannini,

responsabile Area Pedagogica FISM Nazionale, su poli per l’infanzia, formazione e coordinamento pedagogico. Le conclusioni saranno affidate a Luca Iemmi, presidente nazionale FISM. Sarà inoltre presente l’intera Presidenza nazionale FISM, che interverrà sul quadro normativo di riferimento e sulla valorizzazione delle buone pratiche educative regionali e comunali, offrendo esempi concreti di collaborazione tra istituzioni e territori. ●

DOMANI AL  
RENDANO DI COSENZA

In scena  
“Forza  
venite gente”

Domani pomeriggio, al Teatro Alfonso Rendano di Cosenza, alle 17.30 e in replica straordinaria alle 20.30, andrà in scena “Forza Venite Gente”, il musical che racconta la storia senza tempo di San Francesco d’Assisi. L’evento rientra nell’ambito della rassegna “L’Altro Teatro”. Il musical, inoltre, questa sera, alle ore 20.30, aprirà ufficialmente la Rassegna “L’Altro Teatro – On Stage Metropol” al Cinema Teatro Metropol di Corigliano Rossano. La regia è firmata da Ariele Vincenti, le musiche sono di Michele Paulicelli, Giampaolo Belardinelli e Giancarlo De Matteis. In scena un cast di 20 interpreti, tra cantanti, attori e ballerini: Michelangelo Nari interpreta Frate Francesco, affiancato da Mauro Mandolini nel ruolo di Pietro di Bernardino; Giulia Cecchini è Santa Chiara, Giulia Gallone la Cenciosa, Alessandro Lo Piccolo il Lupo e Francesco Boschiazio il Diavolo. ●

COSTRUIRE  
IL SISTEMA INTEGRATO 0 - 6

SFIDE, SOLUZIONI E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA NEI TERRITORI

Nuova  
FISM  
Reggio Calabria

Federazione Italiana Scuole Materne

Moderata: **Angela Campolo** – Referente Pedagogica FISM Calabria

Introduce: **Giuseppe Russo** – Presidente provinciale FISM Reggio Calabria

**SALUTI**

**Salvatore Cirillo** – Presidente Consiglio Regionale della Calabria

**PLENARIA**

**Il sistema integrato 0-6: un'amministrazione nazionale a rete**

**Simonetta Rubinato** – Presidente FISM Treviso

**Quadro attuale: disparità territoriali e buone prassi**

**Dario Cangialosi** – Presidente FISM Sicilia | **Fabio Daniele** – Presidente FISM Puglia

**INTERVENTI ISTITUZIONALI**

**Giusi Princi** – Europarlamentare

**Eulalia Micheli** – Assessore Istruzione Regione Calabria

**Annamaria Curatola** – Assessore Istruzione Comune di Reggio Calabria

**Loredana Giannicola** – Direttore Generale USR Calabria

**Laura Marchetti** – Prof. Didattica e Pedagogia interculturale UNIRC

**Francesco Praticò** – Dir. Scolastico Liceo delle Scienze Umane "T. Gulli"

**APPROFONDIMENTI PEDAGOGICI**

**Continuità educativa e curriculum zero-sei**

**Valerio Ferro Allodola** Prof. Assoc. Storia della Pedagogia e dell'educazione UNIRC

**Le leve della qualità: Poli d'Infanzia-Formazione e Coordinamento Pedagogico**

**Lara Vannini** – Responsabile Area Pedagogica FISM NAZIONALE

**CONCLUSIONI**

**Luca Iemmi** – Presidente FISM NAZIONALE

**SABATO 7 FEBBRAIO**

**9:30 - 12:30**

**Sala Monteleone**

Consiglio Regionale della Calabria

FISM

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

labria, Francesco Praticò, dirigente scolastico del Liceo delle Scienze Umane “T. Gulli”. Spazio anche agli approfondimenti tematici con: Valerio Ferro Allodola, professore associato di Storia della Pedagogia e dell’educazione – Università Mediterranea di Reggio Calabria, sul tema della continuità educativa e del curriculum 0-6; Lara Vannini,



## IL RILANCIO DEL PREMIO LETTERARIO DI MONTEBELLO JONICO (RC)

# L'associazione "Nicolaios Arghiropoulos" festeggia 20 anni di attività culturali

**N**uovo traguardo per l'Associazione "Nicolaios Arghiropoulos" di Montebello (RC). Il gruppo celebra 20 anni dalla fondazione (18 gennaio 2006), ripercorre progetti e iniziative nel borgo e conferma il direttivo rieletto il 24 gennaio 2026 con presidente Franca Evoli e vicepresidente Agostino Ruggero.

20 anni fa fu firmato l'atto costitutivo dell'associazione Arghiropoulos. Ne è passata di acqua sotto i ponti, quante battaglie, quanti progetti, quante vittorie e, perché no, quante delusioni. Inizialmente hanno indetto dei concorsi fotografici su Montebello, poi sono passati ad un progetto più lungimirante ovvero regalare un premio letterario a questa terra.

Non è stato facile ma nel 2009 ha visto la luce la prima edizione del premio Letterario Città di Montebello – Edward Lear – Vincenzo Zema che, negli anni successivi, ha portato in questo antichissimo borgo, artisti di

ogni provenienza e ospiti di riguardo.

Il premio presenta anche una sezione dedicata alla poesia greca e greco-calabra.



Hanno fatto sosta a Montebello gli scrittori Vincenzo De Angelis e Mimmo Gangemi, lo scultore Giuseppe Gattuso l'ex presidente del Coni, dott. Maurizio Condipodero, i pittori Francesco Logoteta, Tina Nicolò, Paolo Federico, Carmela di Siervo, Alessandro Allegra, Roberto Pirrello, per citarne alcuni, i musicisti Rai Federico Vozzella (Violinista) e Maria Claudia Donato (soprano), il soprano Maria Labate e il soprano Aurora Tirota del

Cilea di Reggio, il gruppo di canto popolare e grecanico, I tela di ragno.

L'associazione, negli ultimi anni, ha anche collaborato

con le feste parrocchiali, non di rado, assumendosene l'intera responsabilità.

Di recente, l'associazione ha iniziato ad occuparsi del recupero di alcuni monumenti del paese, avviando anche una collaborazione con il Comune per il ripristino di alcune aree utili.

Ogni anno produce dei calendari tematici per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni del luogo da lasciare alle generazioni future.

Oggi le iscrizioni continuano a crescere visto l'operato serio e costante del gruppo.

Lo scorso 24 gennaio 2026 è stato rieletto il direttivo con la conferma del presidente Franca Evoli e del vicepresidente Agostino Ruggero.

Sono poi stati eletti: segretaria, Alessandra Prisa, tesoriera Francesca Gallo, consiglieri, Aldo Manti, Domenica Tripodi, Mariella Neri, Francesca Stillittano, Giovanni Crea, organo di controllo Filomena Cuzzupoli. ●

## A SIDERNO

### Si presenta il libro "Nostra solitudine"

litudine" di Daria Bignardi, edito da Mondadori.

Nell'incontro al Mondadori Bookstore dialogherà con la giornalista Maria Teresa D'Agostino.

"Ci si vergogna a dire che ci si sente soli, ma lo siamo sempre di più – si legge sulla quarta di copertina – Daria Bignardi lo dice con sincerità, ironia, coraggio. Sente che la solitudine può essere una prigionia ma anche un posto da cui ascoltare il bat-

tito del cuore del mondo. Il mondo la chiama e lei parte. Va in Cisgiordania, a Hebron, a parlare coi prigionieri palestinesi rilasciati nell'ultimo scambio. A At-Tuwani, il villaggio di No Other Land, conosce i volontari internazionali che ogni giorno accompagnano a scuola i bambini perché i coloni non gli sparino addosso. È a Gerusalemme, nella Chiesa del Santo Sepolcro, il giorno in cui muore Papa Francesco.

Va in Vietnam, l'unico paese che ha sconfitto gli Stati Uniti, dove scopre quanto è inquinato il Mekong. Assiste all'operazione al cuore di un neonato in Uganda. Vuole lasciare i social media perché intuisce che lì dentro c'è qualcosa che sfrutta malignamente la nostra solitudine, ma non riesce a rinunciare alla partita quotidiana a Wordle con le nipoti, al cazzeggio con le amiche, a flirtare con gli amanti». ●



Questo pomeriggio, a Siderno, alle 18, al Mondadori Bookstore del centro commerciale "La Gru", sarà presentato il libro "Nostra So-



## 13 MISURE PER IMPRESE E ASPIRANTI IMPRENDITORI

# Presentati i nuovi bandi 2026 della Camera di commercio di Cosenza

**N**uovo pacchetto di contributi della Camera di commercio di Cosenza: 13 bandi per il 2026, con tre nuovi ingressi, a sostegno di imprese e aspiranti imprenditori tra transizione energetica, digitalizzazione e sicurezza.

Si è svolta questa mattina la conferenza stampa di presentazione dei nuovi bandi per l'anno 2026 promossa dalla Camera di commercio di Cosenza. All'interno della Sala Petraglia, il Presidente Klaus Algieri e il Segretario Generale Erminia Giorno, unitamente ai componenti di Giunta, hanno illustrato alla stampa tutte le nuove misure a sostegno delle imprese del territorio e degli aspiranti imprenditori.

Ben 13 i bandi promossi dall'ente, con tre nuovi ingressi rispetto all'anno appe-

na trascorso. Si spazia dalle misure, ormai consolidate, a supporto della transizione energetica e al sostegno alle attività edili passando alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento della sicurezza sui luoghi di lavoro fino ai sistemi di videosorveglianza. Non mancano poi iniziative per chi intende avviare una nuova attività o per chi intende promuovere lo sviluppo e incentivare l'utilizzo delle produzioni agroalimentari locali.

Tra le nuove misure figurano il bando "impresa in fiera", finalizzato a facilitare l'accesso a opportunità commerciali quali fiere ed esposizioni in Italia, il bando "reti di impresa", che intende favorire la cooperazione tra le imprese al fine di realizzare azioni comuni a sostegno del territorio, e il bando "cresci-



ta e sviluppo delle imprese commerciali e turistiche" che punta al sostegno di progetti di innovazione, digitalizzazione, accessibilità tra le imprese del settore turistico e commerciale.

Durante la conferenza stampa, grande entusiasmo e fiducia da parte del Presidente Algieri:

"Con l'adozione dei bandi

2026 compiamo un passo concreto a sostegno del nostro tessuto produttivo, mettendo a disposizione oltre 2 milioni di euro a favore delle imprese del territorio. Si tratta di misure che nascono da un percorso di ascolto e confronto con le associazioni di categoria, avviato per intercettare in modo puntuale i reali bisogni delle imprese. Soltanto facendo rete riusciamo ad arrivare al cuore del tessuto economico del territorio".

I nuovi bandi saranno a breve disponibili sul sito della Camera di commercio di Cosenza.

L'apertura dei termini sarà comunicata sul sito istituzionale oltre che sui canali social ufficiali dell'ente. Tutte le domande dovranno pervenire telematicamente tramite piattaforma Restart. ●

## FDI INCONTRA ISTITUZIONI E COMITATO SIRIFORMA

# Oggi a Locri giornata di confronto su sanità e referendum

**Q**uesta mattina, a Locri, alle 10:30, presso la Biblioteca "G. Incorpora" – Palazzo Nieddu del Rio, si terrà l'incontro "Sanità: dalle criticità alle soluzioni. Programmi e prospettive". L'iniziativa è promossa dal Coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia di Reggio Calabria, con il Circolo di Locri e il Comitato SiRiforma.

Dopo i saluti del sindaco di Locri Giuseppe Fontana, del presidente provinciale di

Fratelli d'Italia Bruno Squilaci e del coordinatore del Circolo di Locri Giovanni Scarfò, l'introduzione sarà affidata all'assessore regionale Giovanni Calabrese.

Il dibattito vedrà gli interventi del presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale Angelo Brutto, del consigliere regionale Daniela Iiriti, del direttore generale dell'Asp di Reggio Calabria Lucia Di Furia e del rappresentante Anci Sanità Giuseppe Varacalli.

Nel pomeriggio, alle ore 16:30, sempre nella Biblioteca "G. Incorpora", si terrà l'iniziativa organizzata dal Comitato SiRiforma "Le motivazioni del Sì per il Referendum sulla giustizia", dedicata all'approfondimento dei quesiti referendari e alle ragioni della riforma.

Dopo i saluti del capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Angelo Brutto, sono previsti gli interventi del sostituto procuratore di Palmi dottor Fe-

derico Moleti, del senatore di Fratelli d'Italia Fausto Orsomarso, dell'avvocato Rosario Scarfò presidente del Comitato SiRiforma, dell'avvocato Antonio Alvaro presidente della Camera penale "Simonetti" di Locri e dell'avvocato Antonio Curatola delegato regionale della Fondazione Einaudi.

A concludere i lavori sarà la coordinatrice regionale di Fratelli d'Italia e sottosegretario agli Interni Wanda Ferro. ●



## L'ITIS DI POLISTENA CONFRONTO CON MARCO CAMISANI CALZOLARI

# Gli studenti a lezione sull'IA in collegamento da New York

Nell'auditorium "Roberta Lanzino" dell'ITIS "M. M. Milano" di Polistena, lo scorso 22 gennaio, studenti e docenti hanno partecipato all'incontro "Intelligenza artificiale e scuola: una sfida per il futuro", con Marco Camisani Calzolari collegato da New York, per una riflessione su rischi, opportunità e uso responsabile dell'IA tra didattica, cittadinanza digitale e mondo del lavoro.

Sfide tecnologiche, rivoluzione digitale e soprattutto etica e consapevolezza nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale: alcuni dei temi affrontati nell'incontro di Polistena, che ha coinvolto l'intera comunità scolastica e ha puntato sull'attualità degli argomenti e sul profilo del relatore.

L'iniziativa, organizzata dal referente IA dell'Istituto, prof. Giuseppe Carlo, e fortemente voluta dalla dirigente scolastica, dott.ssa Simona Prochilo, ha visto la partecipazione di Marco Camisani Calzolari in collegamento da New York, per la prima volta ospite di un evento organizzato da una scuola calabrese. Un elemento presentato come particolarmente significativo dagli organizzatori, che ha dato un respiro internazionale all'incontro, portando a Polistena riflessioni che attraversano scuola, società e trasformazioni del lavoro. Camisani Calzolari, imprenditore, docente universitario e divulgatore scientifico, viene descritto nel comunicato come una figura "pioniera" del mondo digitale e come parte del team di esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale, oltre che componente del comitato di esperti impegnato nella definizione del quadro di governance dell'IA in Italia e dell'indirizzo di policy, contribuendo a una delle prime leggi nazionali sull'IA nell'Unione Europea.

Ad aprire l'incontro sono

stati i saluti della dirigente Prochilo, che ha ribadito il ruolo centrale della scuola nel formare cittadini consapevoli in una fase di cambia-

denziato, il tema non è lo strumento in sé, quanto la mancanza di educazione al suo utilizzo: l'IA può sbagliare, può apparire sicura

ma può anche diventare uno strumento per cercare informazioni, chiarire un concetto, verificare una notizia. Allo stesso modo, l'Intelligen-



mento tecnologico rapido e spesso disorientante.

Nel suo intervento, Camisani Calzolari ha guidato studenti e docenti in un'analisi delle potenzialità e dei rischi dell'Intelligenza Artificiale, partendo da un assunto: quando una nuova tecnologia spaventa, la reazione più immediata è vietare, come è accaduto con social e cellulari e come sta accadendo oggi con l'IA.

Ma vietare, è stato il punto sottolineato, può significare confondere lo strumento con l'uso che se ne fa, rinunciando a costruire consapevolezza.

Il relatore ha spiegato in modo semplice come funzionano gli algoritmi di Intelligenza artificiale: non "pensano" e non decidono cosa sia giusto o sbagliato, ma osservano comportamenti e rispondono a logiche di probabilità e convenienza.

Proprio per questo, ha evi-

anche quando non lo è ed è governata da scelte umane e interessi economici, quindi va compresa e controllata, non rimossa.

Un passaggio considerato centrale ha riguardato il rischio di lasciare i ragazzi soli dentro flussi digitali che li influenzano senza che se ne rendano conto: parte dei contenuti online, è stato ricordato, non arriva "per caso" ma è spinta da logiche commerciali, pubblicitarie o di visibilità.

Da qui l'invito a non limitarsi al divieto "senza spiegare", perché significherebbe rinunciare a fornire strumenti critici come la capacità di verificare le fonti, confrontare informazioni e coltivare dubbi consapevoli.

Lo stesso ragionamento è stato applicato all'uso dei cellulari e dell'IA nello studio: un telefono può essere solo una fonte di distrazione,

za Artificiale, se usata male, "copia" al posto dello studente; se usata bene, può aiutare a imparare, individuare errori, spiegare un argomento in modi diversi, diventando un supporto e non un sostituto, come una calcolatrice usata per controllare un risultato e non per rinunciare a capire la matematica.

Ampio spazio è stato dedicato anche al futuro del lavoro: Camisani Calzolari ha chiarito che il rischio non è l'IA che "ruba" il lavoro, ma le persone che restano ferme mentre il lavoro cambia, in un mercato che cerca meno persone ma più competenze.

Da qui l'invito agli studenti a smettere di difendere un ruolo e a difendere il proprio valore, inteso come ciò che si sa fare concretamente, i risultati che si è in grado di ottenere e la capacità di prendere decisioni e ridurre l'incertezza. ●